

UNIVERSITA' DELLA BASILICATA

Rapporto di Riesame Iniziale anno 2013

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Geologiche

Classe: L-34

Dipartimento: Scienze **Sede:** Università della Basilicata (Potenza)

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame:

Prof. Marcello Schiattarella (Docente del Corso di Studio- Presidente della Commissione Istruttoria Temporanea) Responsabile del Riesame

Dott. Mario Bentivenga (Docente del Corso di Studio)

Prof. Giacomo Prosser (Docente del Corso di Studio)

Dr.ssa Luciana Letterelli (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile del Settore Gestione della Didattica del Dipartimento)

Sig. Donato Grieco (Studente)

La Commissione Preliminare di Riesame del Dipartimento di Scienze e il Gruppo di Riesame, così come rispettivamente designati nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento del 5 febbraio e del 20 febbraio 2013, verbali n. 3 e 4, si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

³⁵/₁₇ **6 febbraio 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: Riunione di coordinamento della Commissione Preliminare di Riesame del Dipartimento di Scienze, così come individuata nelle sedute del 5 febbraio 2013. Criteri di raccolta e analisi dei dati dalle fonti disponibili (Segreteria Studenti, Ufficio statistico di supporto al Nucleo di Valutazione Alma-Laurea, Ufficio Statistico del Miur) con riferimento alle coorti 2010/11, 2011/12 e 2012/13

³⁵/₁₇ **28 02 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: analisi preliminare dei dati;

³⁵/₁₇ **01 03 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: elaborazione dei dati e reperimento dei dati mancanti (Almalaurea, ex Facoltà di Scienze MM. FF. NN.);

³⁵/₁₇ **6 marzo 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: Definizione delle priorità dei problemi e degli obiettivi e individuazione delle azioni correttive;

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il: **06/03/2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 6 marzo 2013:

OMISSIS

Il Direttore richiama i documenti dell'ANVUR e le note in successione pubblicate dalla stessa

Agenzia che hanno fissato il termine ultimo per l'inserimento dei rapporti di riesame necessari ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, ai sensi dell'Allegato A, lettera E, punto IV al DM 30 gennaio 2013 n. 47, al 10 marzo 2013. Fa riferimento, inoltre alle due sedute del Consiglio di Dipartimento, rispettivamente del 5 e del 20 febbraio in cui sono state costituite, rispettivamente, una commissione preliminare e, successivamente i gruppi di riesame di ciascun CdS.

[...omissis...] cede quindi la parola ad un rappresentante per ciascun gruppo di riesame con l'invito a descrivere brevemente le criticità di metodo e di contenuto emerse durante la stesura del rapporto.

[...omissis...] Ascoltato ciascun docente, il Consiglio recepisce le seguenti premesse che accomunano tutti i riesami:

A) Le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati presso l'Ateneo, finora fortemente centralizzate e finalizzate più che ad una autovalutazione ad un uso esogeno (rilevazioni statistiche del MiUR, Rilevazioni Nuclei 2xxx, ecc.), solo per sintesi hanno trovato circolazione interna alle strutture didattiche, rendendo poco agevole questo primo esercizio;

B) L'esame presente è stato condotto a partire dalla coorte di immatricolati nell'anno accademico 2010/11, anno in cui è entrato in vigore il nuovo ordinamento ai sensi del DM 270/2004, pertanto i dati alla base delle analisi valutative sulle esperienze degli studenti e ancor più sugli esiti occupazionali sono senz'altro viziati dalla carenza degli stessi oltre che dalla impossibilità di fare confronti spazio/temporali.

Alla luce delle premesse di cui sopra, elementi di criticità comuni tra i CdS hanno a che vedere con:

- ³⁵/₁₇ mancate iscrizioni da un anno all'altro le cui cause saranno oggetto di indagine più accurata nei prossimi anni per approntare azioni anche di riorganizzazione didattica dei percorsi di studio, prevedendo un miglior coordinamento tra i docenti e i programmi dei singoli insegnamenti;
- ³⁵/₁₇ ritardi nelle carriere degli studenti, a cui si ipotizza come possibile azione correttiva immediata una previsione di tutoraggio che si affianchi ad una maggiore attenzione alle conoscenze degli studenti in entrata;

Il Consiglio, chiamato ad esprimersi, approva all'unanimità e seduta stante ciascuno dei 6 rapporti di riesame riservandosi di riesaminarli, entro e non oltre il 29 marzo 2013, ove osservazioni ed indicazioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Senato Accademico lo rendessero necessario.

[...OMISSIS...]

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 18:45.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Scheda A1-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Ove non esplicitamente dichiarata una fonte diversa, i dati seguenti sono stati desunti dal database della segreteria studenti dell'Ateneo.

L'attrattività del corso è stata valutata considerando la numerosità degli studenti in ingresso (numero degli immatricolati), la loro provenienza scolastica e geografica, oltre ai dati relativi alla verifica delle conoscenze iniziali. L'analisi delle immatricolazioni, per il triennio 2010 – 2013, permette di osservare una tendenza negativa (26 iscritti nell'anno 2010/2011; 20 iscritti nell'anno 2011/2012; 12 iscritti nell'anno 2012/2013). Bisogna evidenziare che, gli immatricolati dell'anno 2009/2010 per la Laurea Triennale della classe L-16 (D.M. 509/1999) erano stati 20. Pertanto, si era notato un incremento degli immatricolati in seguito all'introduzione della L-34.

Nello stesso triennio gli immatricolati di provenienza extraregionale sono compresi tra il 20 % (a.a. 2011/2012) e l'8.3 % (a.a. 2012/2013), mostrando una variabile attrattività del Corso di Laurea. Gli immatricolati provengono prevalentemente dai licei (Liceo Scientifico, Classico e Linguistico), con percentuali che variano dal 50 al 40% nel triennio considerato. Tra i licei prevale nettamente il Liceo Scientifico (percentuali variabili tra il 50 e il 25%). La restante parte si è diplomata negli istituti tecnici, tra cui prevale quello per geometri (percentuali che variano tra il 30 e il 17%). La media dei voti di maturità conseguiti dagli immatricolati è quasi costante nel triennio considerato e varia tra di 72,6 (deviazione standard = 11,4) per l'anno 2010/2011, e 71,5 (deviazione standard = 11,8) per l'anno 2011/2012. Il numero di immatricolati con una percentuale del voto di maturità pari o superiore a 80/100 varia tra il 25 e il 27%, mentre il voto di 100/100 è piuttosto raro (percentuale variabile tra 0 e il 5%). Il voto medio relativo alla verifica delle conoscenze iniziali per l'anno 2010/2011 è di 8.5/25, più basso rispetto alla media nazionale, soprattutto se si considera che solo il 15% degli studenti raggiunge la sufficienza. Purtroppo, non è stato possibile reperire dati più recenti per verificare se esiste un trend di miglioramento/peggioramento delle conoscenze iniziali.

Gli esiti didattici sono stati valutati in base alle mancate iscrizioni, al numero complessivo degli iscritti e al numero di crediti sostenuti dagli iscritti di una coorte. Il numero di mancate iscrizioni tra il primo e il secondo anno è di 4 (15,38 %) per la coorte 2010/11 e sempre di 4 (20.0 %) per la coorte 2011/12. Queste risultano molto inferiori rispetto alla media di ateneo (rispettivamente 33.8 e 35.3%). I tassi di abbandono rimangono limitati anche al passaggio tra il secondo e il terzo anno per la coorte 2010/2011 (3 studenti pari al 13.6%). E' necessario sottolineare che le mancate iscrizioni sono notevolmente diminuite con l'introduzione della L-34 (D.M. 270/2004) rispetto alla precedente L-16 (D.M. 509/1999) che contava abbandoni del 35% nell'a.a. 2009/10. Il numero complessivo di iscritti ai tre anni della L-34 (anno 2012) è pari a 75. Considerando gli immatricolati complessivi nei tre anni (58), assieme alle mancate iscrizioni (11), si può dedurre che un numero significativo di studenti si è trasferito alla L-34 nel periodo 2010-2012. Gli studenti trasferiti potrebbero provenire dalla precedente laurea triennale L-16 (D.M. 509/1999) e da altri corsi di laurea dell'Ateneo. I crediti sostenuti dagli iscritti della coorte 2010/2011 sono 622 per il primo anno e 700 per il secondo anno, mentre per la coorte 2011/2012 sono 450. Normalizzando i crediti sostenuti per il numero degli immatricolati, tenendo conto delle mancate iscrizioni, si

ottiene un numero di crediti/studente pari a 28.3 (primo anno) e 36.8 (secondo anno) per la coorte 2010/2011 e 28.1 (primo anno) per la coorte 2011/2012.

La laureabilità del CdS in Scienze Geologiche (LM-35) non può essere stimata in quanto nell'a.a. 2012/2013 è stato attivato il terzo anno del corso e nessuno studente ha avuto la possibilità di completare il ciclo di studi. Per quanto riguarda la laureabilità della precedente L-16 (D.M. 509/1999) si possono utilizzare i dati Almalaurea che indicano un ritardo di medio alla laurea di 2.8 e di 2.9 anni rispettivamente per il 2010 e per il 2011. Questi dati non possono essere riferiti alla L-34, date le sostanziali modifiche al regolamento didattico. I principali **punti di attenzione** riguardano essenzialmente l'attrattività del Corso di Laurea e in particolare: i) la decrescita delle immatricolazioni nel triennio considerato; ii) le competenze in ingresso non sempre adeguate. Il primo punto può essere imputato alla disattivazione della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente nell'Anno Accademico 2011/2012. Probabilmente, ciò ha determinato una diminuzione dell'attrattività del corso di laurea, nonostante il territorio della Basilicata costituisca un laboratorio naturale per problematiche riguardanti le georisorse e gli aspetti geo-ambientali. Per quanto riguarda il secondo punto, i dati attualmente a disposizione non sono del tutto esaustivi per analizzare il problema. Si può comunque notare che i bassi punteggi, ottenuti nella verifica delle conoscenze iniziali, corrispondono a voti mediamente bassi del diploma di maturità. Nonostante queste problematiche, gli esiti didattici del Corso di Laurea rappresentano un punto di forza, come è evidenziato dal basso numero di abbandoni e dal buon numero di crediti/studente per anno. Questo dato diventa ancora più significativo se confrontato con gli altri corsi del Dipartimento.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

L'analisi della situazione evidenzia due problematiche principali: 1) Il calo di attrattività del Corso di Laurea; 2) la carenza di dati utili per analizzare i punti di attenzione evidenziati dall'analisi della situazione.

Di conseguenza, **la prima azione** riguarderà una più organica ed approfondita raccolta dei dati, che saranno utilizzati per individuare le cause delle basse competenze in ingresso mostrate dagli immatricolati alla L-34 e, più in generale, gli esiti didattici del Corso di Laurea.

La seconda azione sarà finalizzata ad una più approfondita azione di orientamento nelle scuole superiori regionali ed extraregionali, in modo da evidenziare meglio: i) i possibili esiti professionali di alta qualificazione del laureato in scienze geologiche; ii) i punti di forza del Corso di Laurea in Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Le opinioni degli studenti ricevute in itinere consistono nei dati dei questionari anonimi compilati dagli studenti al termine di ogni insegnamento. Questi sono stati elaborati dal Nucleo di Valutazione e risultano aggregati per Facoltà. Solamente per l'anno 2010/2011 sono disponibili dati disaggregati per Corso di Laurea. Per questo motivo sarà considerata solamente questa annualità per valutare l'esperienza dello studente.

In base ai dati relativi **al Corso di Laurea (anno 2010/2011)**, il grado di soddisfazione per come sono stati svolti i corsi viene evidenziato da una percentuale di giudizio positivo pari all'80% e a un giudizio decisamente negativo del 7.3%. L'interesse degli argomenti dell'insegnamento è positivo per l'86.75% degli studenti, mentre i giudizi marcatamente negativi (decisamente no) si limitano a percentuali contenute del 2.2%. Per quanto attiene alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, il 66.18% risponde positivamente, mentre le risposte decisamente negative sono pari al 10.3%. I docenti sono valutati positivamente dalla maggior parte degli studenti sia da un punto di vista didattico che organizzativo (puntualità e reperibilità nell'orario di ricevimento). Il carico di lavoro assegnato ai singoli insegnamenti è uguale a quello previsto dai crediti formativi (80.14% delle risposte), mentre la valutazione degli insegnamenti è superiore a 25 solamente per il 41.2% dei casi. Infine, solo il 35.6% degli studenti indica la disponibilità di materiale integrativo on-line per i vari insegnamenti. Questi dati sono in linea con quelli della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., come riportato dalle schede del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Le opinioni degli studenti ricevute al termine degli studi sono state ricavate dal database di Almalaurea per gli anni 2010 e 2011. E' necessario sottolineare che le opinioni sono relative alla laurea triennale L-16 (D.M. 509/1999). In base ai dati Almalaurea, i laureati che giudicano positivamente i docenti aumentano dal 73.3% nel 2010 al 94,4% nel 2011. Passando alle infrastrutture dell'Ateneo, nel 2010 il 60% dei laureati ritiene che le aule sono adeguate, mentre nel 2011 la percentuale raggiunge il 77.7%.

Riguardo alla soddisfazione generale per il CdS, si evince che nel 2010 solo il 40% dei laureati si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso corso di laurea dell'UNIBAS. Inoltre, il 13.3% degli studenti dichiara che sarebbe interessato a iscriversi a un altro corso dello stesso Ateneo. Bisogna sottolineare che solo il 6,7% si sarebbe riscritto allo stesso corso, ma presso un altro Ateneo, mentre coloro che sono intenzionati a proseguire gli studi sono pari al 66.7%. Nel 2011 la soddisfazione dei laureati aumenta in quanto il 72,2% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dell'UNIBAS, mentre il 16,7% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, ma di un altro Ateneo. I laureati che sono intenzionati a proseguire gli studi universitari sono pari a 88,9%.

Nonostante i dati Almalaurea sono riferiti solo alla L-16 (D.M. 509/1999), si individua la necessità e la possibilità di interventi migliorativi nell'efficacia del CdS, in particolare per ridurre i ritardi nel conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le **condizioni di svolgimento delle attività di studio**, si sottolinea che, al di là di quanto è competenza dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo (biblioteca, laboratori informatici), il Dipartimento gestisce direttamente alcune aule e i servizi multimediali connessi. I **servizi di contesto** sono prevalentemente in carico all'Amministrazione Centrale. Non si sono rilevate criticità particolari soprattutto tenendo conto della difficile fase conseguente alla transizione dall'ordinamento secondo il DM 509/1999 a quello secondo il DM 270/2004.

c – AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

In base alle analisi effettuate, i principali punti critici riscontrati sono: i) la difficoltà nell'utilizzo delle informazioni derivanti dai questionari anonimi compilati dagli studenti; ii) la carenza di materiale integrativo on-line.

Azione correttiva n.1: rendere più efficace l'analisi dei questionari anonimi somministrati agli studenti, in modo da consentire il riconoscimento delle criticità a carico dei singoli insegnamenti e la presenza di trend positivi o negativi. Ciò permetterà di affrontare tempestivamente le problematiche del Corso di Laurea e di intervenire con opportune iniziative di tutoraggio.

Azione correttiva n.2: migliorare la pagina web del Dipartimento e del Corso di Laurea in modo da garantire una più efficace informazione per quanto riguarda l'organizzazione didattica (orari, date degli appelli di esame, date e commissioni di laurea, ecc.), comunicazioni riguardanti i tirocini formativi e materiale integrativo on-line.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Per quanto riguarda **l'ingresso dei Laureati nel mondo del lavoro** o l'eventuale prosecuzione degli studi in una Laurea Magistrale, non sono ancora disponibili dati riguardanti il CdS L-34 poiché non è stato ancora completato il terzo anno. Per questo motivo saranno utilizzati i dati Almalaurea relativi al CdS L-16 (D.M. 509/1999) per gli anni 2010 e 2011. Nel periodo considerato, i laureati iscritti alla Laurea Specialistica sono rispettivamente il 75.1% nel 2010 e l'81.3% nel 2011. I laureati occupati sono pari al 25% nel 2010, mentre nel 2011 diminuiscono al 12,5%. Risulta quindi che lo sbocco verso una Laurea Magistrale rappresenta la scelta più comune del laureato triennale in Scienze Geologiche.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei **tirocini formativi** il CdS prevede 6 CFU obbligatori che possono essere svolti in laboratori dell'Ateneo ovvero in strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università. La gestione delle convenzioni e dell'attività di tirocinio è affidata all'ufficio tirocini del Centro di Ateneo per l'Orientamento degli Studenti, mentre per ogni singola attività di tirocinio è previsto anche un referente/tutor universitario, docente del CdS. Consultando i dati Almalaurea si evince che negli anni 2010 e 2011 circa il 20% dei laureati ha svolto il proprio tirocinio in enti di ricerca o imprese della Regione. Non sono ad oggi disponibili dati relativi ai pareri espressi dagli enti di ricerca o dalle imprese che hanno ospitato gli studenti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato,

individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

L'analisi dei dati ha evidenziato, tra l'altro, i seguenti problemi: i) la bassa percentuale di tirocini effettuati in strutture extra-universitarie; ii) scarsa recettività del mondo del lavoro rispetto ai laureati della triennale in Scienze Geologiche.

Azione correttiva n.1: acquisire nuovi dati (consultando eventualmente l'Ordine Regionale dei Geologi) su imprese disponibili a stipulare accordi di tirocinio con l'Università della Basilicata e disposti ad ospitare studenti del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, ipotizzando anche un *feedback* delle aziende ospitanti.

Azione correttiva n.2: favorire l'organizzazione di una serie di seminari tenuti da esperti di aziende che lavorano nell'ambito delle geoscienze, volti a evidenziare le applicazioni delle

nozioni apprese durante i corsi universitari e a fornire agli studenti le nozioni base per affrontare correttamente un colloquio di lavoro.